



Pecoraio conduce gregge al pascolo nei pressi di una torre di trivellazione Agip (foto: Valentino Petrelli)

MOVIMENTO PER L'INDIPENDENZA DELLA SICILIA

fondato nel 1943

L'ENI perfora la Campagna Ragusana

***E come sempre "pecore e pecoroni"
non si accorgono di nulla***

Apprendiamo dalla stampa locale che, a sua volta rileva dalla stampa straniera, e per l'esattezza dall'autorevole quotidiano inglese *The Independent*, l'apertura dell'impianto di trivellazione ENI in contrada Cammarata.

Descrivere la bellezza della zona significherebbe perdersi nei meandri di una cascata di meraviglie naturalistiche e paesaggistiche. Questo è il Val di Noto, un'area rurale della Sicilia sud-orientale.

Il Val di Noto è anche famoso per essere la zona in cui sono ambientate le avventure dall'ispettore Montalbano, il protagonista dei romanzi di Andrea Camilleri, lo scrittore Siciliano al momento più conosciuto nel mondo.

E proprio Andrea Camilleri ha dichiarato a *The Independent* : "Se i siciliani non vogliono che le trivelle distruggano la bellezza della loro regione, devono semplicemente scegliere degli amministratori che abbiano a cuore la bellezza della loro terra."

Siamo alle solite! sarebbe opportuno che i Siciliani ascoltassero con profonda analisi la suddetta affermazione di Camilleri.

Il problema di quanto sopra non è circoscritto alla questione in oggetto bensì ad una gestione coloniale dei poteri politici italiani nella Terra di Sicilia: lo sfruttamento del territorio siciliano che da decenni viene avallato dagli Amministratori di turno, svendendo l'Isola ed il Popolo Siciliano per cosa? Quali benefici?

Fino ad oggi i vantaggi che il Popolo Siciliano ne ha tratto sono: inquinamento ambientale, deturpazione territoriale, saccheggio delle risorse del sottosuolo.

Quante parole spese durante le campagne elettorali citando "l'orgoglio Siciliano", "la difesa del territorio", ed poi giunti sono al potere cosa fanno?

Troppi interrogativi senza risposte!

«Un territorio che reca su di sé le tracce di un passato millenario – sottolinea Salvo Musumeci, Presidente Nazionale del M. I. S. –, gli insediamenti archeologici, l'ubertosità delle campagne caratterizzata dalla presenza di carrubi, mandorli, ulivi e viti. Non si può permettere che questo patrimonio subisca alterazioni di degrado irreversibili».

Il Movimento per l'Indipendenza della Sicilia ritiene responsabili di questo ennesimo scempio la Deputazione locale, senza distinzione di appartenenza, per non essere intervenuta nell'immediatezza per evitare il suddetto sfregio alla straordinaria campagna ragusana ed al Popolo di questa provincia e di tutta la Sicilia.

Il M.I.S., altresì, chiede alla Presidenza della Regione Siciliana nella figura del Presidente Raffaele Lombardo, affinché si attivi per fare smantellare le trivelle "senza se e senza ma."

Il Movimento Indipendentista invita tutti i politici locali a condividere questa battaglia in difesa del Popolo Ragusano.
POPOLO SICILIANO MANDIAMO A CASA I FALSI PROFETI !!!

Ragusa, 24.07.2010

M.I.S.
Coordinamento Provinciale di Ragusa

Movimento per l'Indipendenza della Sicilia

Presidenza Nazionale - Santa Venerina
Via Giovanni Mangano, 17 – Santa Venerina (CT)
Tel. (+39) 095 953464
Mobile (+39) 339 2236028

Uff.cio Segreteria Nazionale Belpasso
Via Lorenzo Bufali, 2 - Belpasso (CT)
Mobile (+39) 368 7817769

Vice Segreteria Nazionale – Porta Voce Uff.le
Via Falsaperla, 6 - Catania
Mobile (+39) 347 3149603

internet: www.mis1943.eu
email: mis1943.presidente@gmail.com

**«La Sicilia di domani sarà quale noi la vogliamo: pacifica, ricca, felice, senza tiranni
e senza sfruttatori»**

Antonio Canepa, “La Sicilia ai Siciliani” 1942



© Movimento per l'Indipendenza della Sicilia - All rights reserved

QUESTO TESTO PUÒ ESSERE LIBERAMENTE E GRATUITAMENTE INOLTROTO, NELLA SUA INTERESSA ED ATTRIBUENDONE L'ORIGINE,
A CHIUNQUE POSSA ESSERE INTERESSATO AI CONTENUTI ESPRESSI E ALLE INIZIATIVE DEL M.I.S.